

RESOCONTO

SOMMARIO E STENOGRAFICO

185.

SEDUTA DI MARTEDÌ 3 SETTEMBRE 2002

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **PIER FERDINANDO CASINI**

INDICE

<i>RESOCONTO SOMMARIO</i>	III-V
<i>RESOCONTO STENOGRAFICO</i>	1-17

	PAG.		PAG.
Calendario dei lavori dell'Assemblea (settembre 2002)	1	Commissione monocamerale d'inchiesta istituita dal Senato sull'efficacia e l'efficienza del servizio sanitario nazionale (Nomina dei componenti)	4
Missioni	3	Commissione parlamentare per le questioni regionali (Modifica nella composizione) ..	4
Disegno di legge di conversione (Annunzio della presentazione e assegnazione a Commissione in sede referente)	3	In morte dell'onorevole Maria Pia Dal Canton	4
Annunzio della nomina del Vicepresidente della Corte costituzionale	3	Presidente	4

N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: Forza Italia: FI; Democratici di Sinistra-L'Ulivo: DS-U; Alleanza Nazionale: AN; Margherita, DL-L'Ulivo: MARGH-U; UDC (CCD-CDU): UDC; Lega Nord Padania: LNP; Rifondazione comunista: RC; Misto: Misto; Misto-Comunisti italiani: Misto-Com.it; Misto-socialisti democratici italiani: Misto-SDI; Misto-Verdi-L'Ulivo: Misto-Verdi-U; Misto-Minoranze linguistiche: Misto-Min.linguist.; Misto-Liberal-democratici, Repubblicani, Nuovo PSI: Misto-LdRN.PSI; Misto-UDEUR-Popolari per l'Europa: Misto-UDEUR-PpE.

	PAG.		PAG.
Su un lutto del deputato Mauro Zani	4	Intini Ugo (Misto-SDI)	7
Presidente	4	Rizzo Marco (Misto-Com.it)	6
Sull'ordine dei lavori	4	Violante Luciano (DS-U)	6
Presidente	6, 7	Vito Elio (FI)	7
Boato Marco (Misto-Verdi-U)	5	Ordine del giorno della prossima seduta ...	7
Castagnetti Pierluigi (MARGH-U)	4	Organizzazione dei tempi di esame degli	
Giordano Francesco (RC)	6	argomenti iscritti in calendario	8

N. B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'Allegato A.
Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'Allegato B.

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PIER FERDINANDO CASINI

La seduta comincia alle 12.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 25 luglio 2002.

Calendario dei lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE comunica il calendario dei lavori dell'Assemblea per il mese di settembre 2002, predisposto a seguito dell'odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

Precisa che l'assegnazione in sede referente alle Commissioni riunite I e II del progetto di legge in materia di legittimo sospetto rappresenta un'innovazione rispetto alla prassi consolidata, attuativa della circolare del Presidente della Camera del 16 ottobre 1996. Ricorda peraltro che la questione è oggetto di un giudizio pendente dinanzi alla Corte costituzionale e che la proposta di legge mira, nelle intenzioni dei presentatori, a stabilire una disciplina attuativa del dettato costituzionale, sicché l'esigenza di una valutazione della materia particolarmente approfondita non solo dal punto di vista del merito, ma anche da quello della costituzionalità, deve essere intesa come un elemento essenziale dell'esame in sede referente.

Assicura infine che la decisione assunta non costituirà precedente.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono sedici.

Annuncio della presentazione di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ha presentato alla Presidenza il disegno di legge n. 3124, di conversione del decreto-legge n. 192 del 2002.

Il disegno di legge è assegnato alla VII Commissione in sede referente ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-bis, comma 1, del regolamento.

Annuncio della nomina del Vicepresidente della Corte costituzionale.

(Vedi resoconto stenografico pag. 3).

Nomina dei componenti la Commissione monocamerale d'inchiesta istituita dal Senato sull'efficacia e l'efficienza del servizio sanitario nazionale.

(Vedi resoconto stenografico pag. 4).

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare per le questioni regionali.

(Vedi resoconto stenografico pag. 4).

In morte dell'onorevole Maria Pia Dal Canton.

PRESIDENTE rinnova, anche a nome dell'Assemblea, le espressioni della partecipazione al dolore dei familiari dell'onorevole Maria Pia Dal Canton, scomparsa il 2 agosto scorso.

Su un lutto del deputato Mauro Zani.

PRESIDENTE rinnova, anche a nome dell'Assemblea, le espressioni della partecipazione al dolore del deputato Mauro Zani, colpito da un grave lutto: la perdita della madre.

Sull'ordine dei lavori.

PIERLUIGI CASTAGNETTI, nel prendere atto delle decisioni assunte dal Presidente della Camera in relazione al calendario dei lavori dell'Assemblea per il mese di settembre 2002, ritiene incongrue le due possibili date previste per l'esame in Assemblea del progetto di legge in materia di legittimo sospetto, del quale non è stata deliberata l'urgenza e per il quale è invece necessario un approfondimento del dibattito.

MARCO BOATO, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal deputato Castagnetti relativamente all'esame della cosiddetta proposta di legge Cirami, invita il Presidente della Camera a valutare l'opportunità di calendarizzare anche la discussione della mozione Brugger ed altri concernente la drammatica crisi economica in Argentina.

PRESIDENTE ritiene che, non essendovi obiezioni, la mozione potrà essere opportunamente discussa nella prima settimana successiva alla ripresa dei lavori parlamentari.

LUCIANO VIOLANTE osserva che, ove le Commissioni riunite I e II non concludessero l'esame della cosiddetta proposta di legge Cirami entro il prossimo 23 settembre, nessuna delle due date indicate per il dibattito in Assemblea risulterebbe congrua: ritiene, infatti, che l'*iter* in Commissione debba svolgersi secondo i tempi ordinariamente previsti dal regolamento.

MARCO RIZZO dichiara di dissentire dalle determinazioni relative alle possibili date previste per l'esame in Assemblea del progetto di legge in materia di legittimo sospetto.

FRANCESCO GIORDANO si associa alle considerazioni svolte dai rappresentanti dei gruppi parlamentari dell'opposizione intervenuti.

UGO INTINI, pur dando atto al Presidente di aver assunto una posizione equilibrata, si associa alle considerazioni svolte dai rappresentanti dell'opposizione intervenuti in merito alla calendarizzazione della cosiddetta proposta di legge Cirami.

ELIO VITO, nel manifestare pieno rispetto per le determinazioni della Presidenza, pur non ritenendole interamente condivisibili, auspica un confronto serrato ma sereno sul merito del progetto di legge in materia di legittimo sospetto; rileva altresì che la prevista calendarizzazione del provvedimento consente alle Commissioni riunite I e II di disporre di un tempo congruo per un compiuto esame della proposta di legge, il cui *iter* in Assemblea potrebbe eventualmente essere anticipato rispetto alla possibile data del 10 ottobre prossimo.

PRESIDENTE, premesso che le determinazioni concernenti i tempi e le modalità dell'esame in sede referente dei provvedimenti legislativi rientrano nella com-

petenza degli uffici di presidenza delle Commissioni, assicura che nella giornata odierna incontrerà i presidenti delle Commissioni I e II affinché sia garantito il più rigoroso rispetto delle procedure; nell'associarsi, inoltre, all'auspicio di un confronto serrato ma sereno sul merito del progetto di legge in materia di legittimo sospetto, in cui siano salvaguardati sia i diritti dell'opposizione sia le prerogative della maggioranza, precisa che le determinazioni assunte potranno essere riconsiderate alla luce dell'*iter* in Commissione.

**Ordine del giorno
della prossima seduta.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 16 settembre 2002, alle 15,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 8).

La seduta termina alle 12,30.

RESOCONTO STENOGRAFICO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

La seduta comincia alle 12.

GABRIELLA PISTONE, *Segretario*,
legge il processo verbale della seduta del
25 luglio 2002.

(È approvato).

**Calendario dei lavori dell'Assemblea
per il mese di settembre 2002.**

PRESIDENTE. Comunico che, a seguito
dell'odierna riunione della Conferenza dei
presidenti di gruppo, è stato predisposto,
ai sensi dell'articolo 24, comma 3, del
regolamento, il seguente calendario dei
lavori dell'Assemblea per il mese di set-
tembre:

*Lunedì 16 settembre (pomeridiana, con
eventuale prosecuzione notturna):*

Discussione congiunta sulle linee ge-
nerali dei disegni di legge:

n. 2922 – Rendiconto generale del-
l'Amministrazione dello Stato per l'eserci-
zio finanziario 2001;

n. 2923 – Disposizioni per l'asse-
stamento del bilancio dello Stato e dei
bilanci delle amministrazioni autonome
per l'anno finanziario 2002.

Discussione sulle linee generali dei
disegni di legge:

n. 2031-ter – Delega al Governo in
materia di protezione giuridica delle in-
venzioni biotecnologiche (*collegato alla
manovra di finanza pubblica per il 2002*);

n. 1837 – Ratifica ed esecuzione
dell'Accordo tra il Governo della Repub-
blica italiana e il Governo della Repub-
blica di Slovenia sulla promozione e pro-
tezione degli investimenti, con Protocollo,
fatto a Roma l'8 marzo 2000;

n. 1934 – Ratifica ed esecuzione
del Trattato tra la Repubblica italiana e il
Regno di Spagna per il perseguimento di
gravi reati attraverso il superamento del-
l'estradizione in uno spazio di giustizia
comune, fatto a Roma il 28 novembre
2000, nonché norme di adeguamento in-
terno.

*Martedì 17 (pomeridiana), mercoledì 18
(antimeridiana) e giovedì 19 settembre (an-
timeridiana) (con votazioni):*

Seguito dell'esame dei progetti di
legge:

disegno di legge n. 2297 e abbinate
– Integrazioni alla legge in materia di
fauna selvatica e prelievo venatorio (*ap-
provato dal Senato*);

disegno di legge n. 2707 – Ratifica
ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo
della Repubblica italiana e il Governo
della Federazione russa sulla collabora-
zione nella esplorazione e nella utilizza-
zione dello spazio extra-atmosferico a
scopi pacifici, con allegato, fatto a Mosca
il 28 novembre 2000 (*approvato dal Sena-
to*);

disegno di legge n. 2798 – Ratifica
ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo
della Repubblica italiana e il Governo
della Repubblica francese per la realizza-
zione di una nuova linea ferroviaria To-
rino-Lione, fatto a Torino il 29 gennaio
2001 (*approvato dal Senato*);

disegno di legge n. 2799 – Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica d'Armenia sulla promozione e la reciproca protezione degli investimenti, con Protocollo, fatto a Roma il 23 luglio 1998 (*approvato dal Senato*);

disegno di legge n. 1837 – Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Slovenia sulla promozione e protezione degli investimenti, con Protocollo, fatto a Roma l'8 marzo 2000;

disegno di legge n. 1934 – Ratifica ed esecuzione del Trattato tra la Repubblica italiana e il Regno di Spagna per il perseguimento di gravi reati attraverso il superamento dell'estradizione in uno spazio di giustizia comune, fatto a Roma il 28 novembre 2000, nonché norme di adeguamento interno;

disegno di legge n. 2922 – Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2001;

disegno di legge n. 2923 – Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2002;

disegno di legge n. 2031-ter – Delega al Governo in materia di protezione giuridica delle invenzioni biotecnologiche (*collegato alla manovra di finanza pubblica per il 2002*);

proposta di legge n. 38 e abbinata – Tutela degli acquirenti di immobili da costruire.

Esame delle mozioni Violante ed altri n. 1-00103 e Nesi ed altri n. 1-00104 sulla situazione dell'economia e della finanza pubblica italiana (*nella seduta di giovedì 19 settembre*).

Lunedì 23 settembre (pomeridiana, con eventuale prosecuzione notturna):

Discussione sulle linee generali dei disegni di legge:

n. 3124 – Conversione in legge del decreto-legge recante proroga di termini

nel settore dell'editoria (decreto-legge 192/2002) (*da inviare al Senato – scadenza: 1° novembre 2002*);

n. 1798 – Delega al Governo per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale.

Martedì 24 (pomeridiana), mercoledì 25 e giovedì 26 settembre (antimeridiana e pomeridiana, con eventuale prosecuzione notturna e nella giornata di venerdì 27 settembre) (con votazioni):

Seguito dell'esame del disegno di legge n. 3124 – Conversione in legge del decreto-legge recante proroga di termini nel settore dell'editoria (decreto-legge 192/2002) (*da inviare al Senato – scadenza: 1° novembre 2002*).

Seguito dell'esame della mozione Giovanni Bianchi ed altri n. 1-00057 riguardante la questione irachena.

Da mercoledì 25 settembre:

Esame della proposta di legge n. 3102 – Modifica degli articoli 45, 46, 47, 48 e 49 del codice di procedura penale (*ove concluso l'esame da parte delle Commissioni riunite*). – *Qualora l'esame in Assemblea non si concluda, esso riprenderà giovedì 10 ottobre.*

Seguito dell'esame del disegno di legge n. 1798 – Delega al Governo per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale.

Eventuale seguito dell'esame degli argomenti previsti nel calendario e non conclusi.

Lo svolgimento di interpellanze e interrogazioni avrà luogo il martedì (*antimeridiana*) e il mercoledì (*ore 16-18*).

Lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata avrà luogo il mercoledì (*ore 15-16*).

Lo svolgimento di interpellanze urgenti avrà luogo il giovedì (*pomeridiana, dopo le votazioni*) ed eventualmente, nella settimana 23-27 settembre, il venerdì.

Il Presidente si riserva d'inserire nel calendario l'esame di ulteriori progetti di legge di ratifica licenziati dalle Commissioni e di documenti licenziati dalla Giunta per le autorizzazioni.

La ripartizione dei tempi per la discussione degli argomenti iscritti nel calendario dei lavori è pubblicata in calce al resoconto stenografico della seduta odierna.

Voi sapete che, per quanto riguarda la questione connessa all'assegnazione della proposta di legge sul legittimo sospetto e le quindici proposte di legge presentate nel mese di agosto, il Presidente ha stabilito l'assegnazione alle Commissioni riunite I e II. Ciò rappresenta certamente un'innovazione rispetto alla prassi consolidata, attuativa della circolare del Presidente della Camera del 16 ottobre del 1996 sugli ambiti di competenza delle Commissioni permanenti, secondo la quale le proposte di modifica al codice di procedura penale appartengono alla competenza della Commissione giustizia.

Nel caso in esame non può, peraltro, non rilevarsi il fatto che la questione è oggetto di un giudizio pendente dinanzi alla Corte costituzionale e che la proposta di legge mira, nelle intenzioni dei presentatori, a stabilire una disciplina attuativa del dettato costituzionale, sicché l'esigenza di una valutazione della materia particolarmente approfondita non solo dal punto di vista di merito, ma anche da quello della costituzionalità, deve essere intesa come un elemento essenziale dell'esame in sede referente. Poiché, peraltro, l'assegnazione alle Commissioni riunite rappresenta una novità, preciso che tale decisione, per la specialità della situazione — e per la condizione politica che la determina e da cui non è esente la decisione del Presidente della Camera —, è da riferirsi esclusivamente alla fattispecie in esame, senza poter in alcun modo costituire un precedente.

Missioni.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Angioni, Azzolini, Bindi, Franz, Galati, Kessler, Maroni, Matteoli, Mauro, Piscitello, Scherini, Tremaglia, Tremonti, Valducci e Zacchera sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono sedici, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'*allegato A* al resoconto della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'*allegato A* al resoconto della seduta odierna.

Annunzio della presentazione di un disegno di legge e sua assegnazione a Commissione in sede referente.

PRESIDENTE. Il Presidente del Consiglio dei ministri ha presentato alla Presidenza, con lettera in data 2 settembre 2002, il seguente disegno di legge che è stato assegnato, ai sensi dell'articolo 96-*bis*, comma 1, del regolamento, in sede referente alla VII Commissione (Cultura):

« Conversione in legge del decreto-legge 2 settembre 2002, n. 192, recante proroga di termini nel settore dell'editoria » (3124) — *Parere delle Commissioni I, V e X.*

Il suddetto disegno di legge, ai fini dell'espressione del parere previsto dall'articolo 96-*bis*, comma 1, del regolamento, è stato altresì assegnato al Comitato per la legislazione.

Annunzio della nomina del Vicepresidente della Corte costituzionale.

PRESIDENTE. Comunico che, in data 29 luglio 2002, il Presidente della Corte costituzionale ha comunicato di aver no-

minato Vicepresidente della Corte il giudice costituzionale dottor Riccardo Chieppa a cui vanno gli auguri della Camera dei deputati.

Nomina dei componenti la Commissione monocamerale d'inchiesta istituita dal Senato sull'efficacia e l'efficienza del servizio sanitario nazionale.

PRESIDENTE. Comunico che il Presidente del Senato della Repubblica ha chiamato a far parte della Commissione parlamentare d'inchiesta sull'efficacia e sull'efficienza del servizio sanitario nazionale, nonché sulle cause dell'incendio sviluppatosi tra il 15 ed il 16 dicembre 2001 nel comune di San Gregorio Magno, ai sensi dell'articolo 5 della deliberazione adottata dal Senato l'8 maggio 2002, i senatori: Baio Dossi, Giovanni Battaglia, Bettoni Brandani, Bianconi, Boldi, Borea, Carrara, Cortiana, Cozzolino, Danzi, Demasi, Fasolino, Liguori, Longhi, Ognibene, Rotondo, Salini, Salzano, Sanzarello e Tatò.

È stato, altresì, chiamato a presiedere la predetta Commissione, ai sensi dell'articolo 5 della citata deliberazione, il senatore Carella.

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare per le questioni regionali.

PRESIDENTE. Comunico che il Presidente del Senato della Repubblica, in data 1° agosto 2002, ha chiamato a far parte della Commissione parlamentare per le questioni regionali il senatore Antonio Battaglia, in sostituzione del senatore Alberto Balboni, dimissionario.

In morte dell'onorevole Maria Pia Dal Canton.

PRESIDENTE. Comunico che il giorno 2 agosto 2002 è deceduta l'onorevole Ma-

ria Pia Dal Canton, già membro della Camera dei deputati nella I, II, III e IV legislatura.

La Presidenza della Camera ha già fatto pervenire ai familiari le espressioni della più sentita partecipazione al loro dolore che desidera ora rinnovare anche a nome dell'intera Assemblea.

Su un lutto del deputato Mauro Zani.

PRESIDENTE. Comunico che il giorno 8 agosto 2002 il collega Mauro Zani è stato colpito da un grave lutto: la perdita della madre.

Al collega la Presidenza della Camera ha già fatto pervenire le espressioni più sincere di una partecipazione sentita al suo dolore che desidera rinnovare oggi a nome dell'intera Assemblea.

Sull'ordine dei lavori (ore 12,10).

PIERLUIGI CASTAGNETTI. Signor Presidente, chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIERLUIGI CASTAGNETTI. Signor Presidente, noi prendiamo atto del calendario dei lavori che ha comunicato all'Assemblea. Non abbiamo nulla da eccepire rispetto all'esercizio di prerogative poste in capo al Presidente e prendiamo atto delle decisioni che ha assunto. In sede di Conferenza dei presidenti di gruppo abbiamo espresso — lei lo sa — una valutazione diversa, ma prendiamo atto che l'esercizio delle sue prerogative è stato attuato in questo modo. Pensavamo che il comma 12 dell'articolo 24 del regolamento imponesse una dichiarazione di eccezionale rilevanza politica, ma prendiamo atto di quanto accaduto, vale a dire che lei non ha condiviso questa nostra interpretazione.

Vorrei semplicemente farle notare che lei ha calendarizzato il provvedimento Cirami per il 25 settembre: sappiamo che l'esame nelle due Commissioni non potrà

cominciare prima della settimana prossima perché l'articolo 30 del regolamento richiede che decorrano quanto meno cinque giorni prima dell'avvio dell'esame della materia assegnata alle Commissioni.

Il regolamento prevede anche che l'esame del provvedimento in Commissione debba concludersi almeno due giorni prima della data stabilita nel calendario dei lavori per l'iscrizione del progetto di legge all'ordine del giorno dell'Assemblea. Nel caso di specie la Commissione ha a disposizione 9 giorni: realisticamente mi pare che non sia possibile.

Secondo il regolamento, si prevedono 60 giorni per l'esame di un provvedimento in Commissione poiché non è stata dichiarata l'urgenza del provvedimento. Diamo atto che la formula « qualora sia concluso il lavoro in Commissione » è rispettosa del lavoro della Commissione stessa e, peraltro, mi pare poco realistico pensare che dopo nove, dieci giorni di lavoro in Commissione si possa prevedere l'inizio dell'esame in Assemblea.

Le do atto che questa formula « qualora sia concluso il lavoro in Commissione » offre certe garanzie rispetto alla necessità che non si ripeta alla Camera ciò che è accaduto al Senato. La Commissione ha tutto il tempo per concludere l'esame di questo provvedimento. Se è giusto riconoscere alla Commissione questo periodo di tempo, mi pare che, forse, non sia opportuno — è però una sua prerogativa — fissare anche la data di riserva del 10 ottobre che scadrebbe esattamente il trentesimo giorno dall'inizio dei lavori in Commissione. Ma i 30 giorni sono previsti nel caso di un provvedimento d'urgenza, e questo non è un provvedimento d'urgenza. Se noi ci vincoliamo anche con la successiva data, quella del 10 ottobre, vuol dire che ci mettiamo nella condizione per cui i lavori delle Commissioni possano trovare una conclusione non corretta, come è avvenuto al Senato. Quindi, mi permetto di sottoporle questo problema perché, a mio avviso, se si può accettare la prima collocazione nel calendario il 25 settembre, qualora siano conclusi i lavori in Commissione, questa

condizione mi va bene, ma non dovremmo vincolare il Parlamento alla seconda data, perché potrebbe darsi che la seconda data obbligasse a chiudere in modo non corretto l'esame della Commissione (*Applausi dei deputati dei gruppi della Margherita, DL-l'Ulivo e dei Democratici di sinistra-l'Ulivo*).

MARCO BOATO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARCO BOATO. Signor Presidente, mi associo alle considerazioni che ha fatto poc'anzi il collega presidente Castagnetti, e non le ripeto. Le do anche atto della correttezza con cui lei ha affrontato questa questione delicata, su cui c'è un nostro radicale dissenso, ma su cui c'è anche un ruolo diverso che il Presidente della Camera deve assumere. Il nostro dissenso radicale sul piano politico rimane, ma devo anche darle atto positivamente dell'assegnazione del provvedimento in discussione alle Commissioni I e II congiunte, trattandosi di una precisa richiesta che i presidenti dei gruppi dell'opposizione le avevano fatto.

Concludo, signor Presidente, richiamando la sua attenzione su una questione che non riguarda questa materia e che le avevo ripetutamente segnalato come presidente del gruppo Misto, insieme con il presidente della componente delle minoranze linguistiche, il collega Brugger, e cioè l'inserimento nei nostri lavori anche della mozione, presentata come primo firmatario dal collega Brugger, ma sottoscritta da decine e decine di parlamentari sia dell'opposizione sia della maggioranza, relativa alla drammatica situazione dell'Argentina. Poiché lei si è riservato l'inserimento nel calendario anche di altri argomenti, in particolare delle ratifiche, e poiché tale materia ha trovato — almeno nel testo presentato — una convergenza amplissima tra maggioranza e opposizione in Assemblea, la pregherei di considerare l'opportunità di inserire nel nostro calendario anche questa questione, sollevata da

una componente del gruppo Misto e che vede anche il consenso di numerosi altri colleghi.

PRESIDENTE. Onorevole Boato, se non vi sono opposizioni da parte dei colleghi, mi riservo l'inserimento negli spazi della prima settimana successiva alla ripresa dei lavori parlamentari dell'esame della mozione alla quale ha fatto riferimento.

Non mi sembra vi siano obiezioni e pertanto procederò in questo senso, inserendola dove sarà possibile.

LUCIANO VIOLANTE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUCIANO VIOLANTE. Signor Presidente, noi sentiamo un aspetto non secondario della sua decisione: quello che è stato opportunamente richiamato dal presidente Castagnetti, relativo alla doppia calendarizzazione (quella di settembre e quella di ottobre). Credo che il presupposto sia che le Commissioni concludano l'esame entro il 23 settembre, perché se le Commissioni non lo avranno terminato — come credo avverrà, avendo 60 giorni di tempo per lavorare —, intendiamo utilizzare al massimo tutti i tempi che l'opposizione ha in questa materia così complessa. Qualora il termine saltasse, quindi, salterebbero, evidentemente, tanto la prima quanto la seconda data, perché trattandosi, come si è detto, di un provvedimento che si vota a scrutinio segreto, non è contingentabile, e quindi il contingentamento sarà applicabile solo nel secondo calendario, quello successivo rispetto a quello nel quale questo testo inizierebbe ad essere discusso in aula. Questo punto mi pare sia rimasto leggermente equivoco, ma credo sia da chiarire in questi termini, nel senso che le due date che lei ha indicato presuppongono che le Commissioni a cui il provvedimento è stato affidato concludano i loro lavori entro quei 9 giorni di cui ha parlato il presidente Castagnetti. Credo sia un'opzione difficilmente realistica, ma comun-

que è questo il punto sul quale dissentiamo dalla sua lettura del calendario.

MARCO RIZZO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARCO RIZZO. Signor Presidente, intervengo anch'io per manifestare un dissenso rispetto alla vicenda della doppia calendarizzazione. Noi non siamo oggi — io credo — nelle condizioni di determinare le due date in tal modo, anche perché, come opposizione, il nostro dissenso su questa legge è totale e intendiamo utilizzare appieno i 60 giorni previsti. Quindi, ben difficilmente la definizione che lei ha previsto — ove conclusi i lavori — potrà far sì che il provvedimento giunga in aula il 25 settembre, perché i lavori dovrebbero essere ultimati in Commissione il 23 settembre.

Dunque, noi manifestiamo un dissenso rispetto a questa doppia definizione del calendario, per il 25 settembre e per il 10 ottobre, che potrebbe soffocare il lavoro in Commissione.

FRANCESCO GIORDANO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FRANCESCO GIORDANO. Ovviamente non è questa la sede, signor Presidente, per prospettare la nostra totale e radicale avversione al provvedimento noto come provvedimento Cirami, tuttavia anche noi ci associamo alle richieste che sono state fatte dagli altri capigruppo, perché la seconda convocazione della Camera dei deputati non rispetta i 60 giorni previsti per la discussione del provvedimento nelle due Commissioni congiunte. Siccome non c'è l'urgenza su tale provvedimento, anche noi daremo tutto il nostro contributo e combatteremo la nostra battaglia affinché quel provvedimento resti due mesi nelle Commissioni.

A noi pare del tutto ovvio che, se l'esame del provvedimento non sarà concluso nelle Commissioni il 23 settembre e

neanche il 10 ottobre, si debba avere un altro mese di tempo per poterlo discutere.

UGO INTINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

UGO INTINI. Mi associo alle osservazioni che sono state fatte dai capigruppo dell'opposizione, voglio però insistere — come è stato fatto precedentemente — nel dare atto al Presidente della Camera di aver assunto una posizione equilibrata. Questo aiuterà — io spero — ad evitare risse e scontri « muro contro muro » per l'ennesima volta su un tema così delicato, come quello della giustizia.

Noi faremo un'opposizione ferma alla proposta di legge sul legittimo sospetto, tuttavia penso che la maggioranza e l'opposizione debbano sempre tener presente l'appello continuo del Capo dello Stato, il quale insiste sul punto che in un sistema maggioritario, a maggior ragione, è necessario che maggioranza ed opposizione si legittimino a vicenda e non si delegittimino a vicenda. Sarà responsabilità del Governo cogliere questo spirito ed introdurre le correzioni necessarie nella sua linea sulla giustizia.

ELIO VITO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ELIO VITO. Signor Presidente, intendo informare, anche in questo dibattito che si è aperto, che noi non condividiamo tutte le decisioni che lei ha assunto nella Conferenza dei capigruppo e che ha comunicato all'Assemblea, ma che noi le rispettiamo per intero, come crediamo sia giusto e doveroso fare da parte dei gruppi parlamentari, di tutti i deputati e da parte degli eletti in ogni ramo del Parlamento per il rispetto che si porta all'Assemblea della quale si fa parte e per il rispetto che si deve portare anche a chi ha il difficile compito di presiederla, e quindi di rappresentare gli interessi di tutte le parti.

Mi auguro che nel corso dell'esame del provvedimento che è stato indicato dai

colleghi dell'opposizione ci possa essere un confronto serrato, ma sereno, e che il confronto possa essere sul merito dello stesso e non in astratto sulle date o sul calendario, perché l'opposizione è interessata a confrontarsi sul merito delle norme, e non sul calendario e sulle date. Sono convinto, signor Presidente, che il tempo che è stato assegnato alle Commissioni fino al 23 settembre sia ampio e sufficiente per le due Commissioni alle quali lei ha assegnato il provvedimento per poter approfondire tutte le questioni che sono da approfondire su questo provvedimento, che del resto è anche molto semplice poiché consta di un solo articolo. Sono convinto che nelle settimane nelle quali la Camera dei deputati sarà chiusa, le Commissioni potranno proficuamente esaminare ed approfondire tutte le questioni alle quali è stato fatto cenno.

Ricordo solo, signor Presidente, che la formula che lei ha utilizzato per l'iscrizione nel calendario di questo provvedimento è una formula alla quale si è fatto ampiamente ricorso in questa e nelle scorse legislature, e si tratta di una formula che espressamente dà facoltà alle Commissioni di organizzare i lavori al proprio interno al fine di rispettare quella data che è stata indicata dal Presidente della Conferenza dei presidenti di gruppo. Inoltre, sono parzialmente d'accordo — anche se forse non nella stessa direzione indicata dai colleghi dell'opposizione — sulla prenotazione della seconda data: è evidente che quella prenotazione può essere anche anticipata, qualora i lavori dell'Assemblea lo consentano o qualora non vi siano altri provvedimenti in scadenza nella precedente settimana di ottobre.

MARCO STRADIOTTO. Togliamo la data, Presidente !

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, come voi sapete, sui tempi relativi all'inizio dell'esame di un provvedimento in Commissione decidono gli uffici di presidenza sulla base di quanto previsto dal regolamento, così come per ciò che riguarda l'organizzazione dei relativi lavori.

Oggi stesso incontrerò i presidenti delle Commissioni, gli onorevoli Bruno e Pecorella, per assicurarmi il più rigoroso rispetto delle procedure, ma vorrei dire con sincerità che sono sereno, perché conosco l'equilibrio e lo scrupolo istituzionale dei suddetti presidenti; peraltro, l'assegnazione congiunta rafforza la responsabilità ad essi attribuita.

Auspico anch'io un confronto serrato, ma sereno, e mi auguro che, così come le procedure vengono adeguatamente rispettate con riferimento ai diritti dell'opposizione (sono anche garante di ciò), quest'ultima abbia la consapevolezza che esiste anche un diritto della maggioranza.

Auspico, pertanto, che le Commissioni lavorino sul merito, dopodiché staremo a vedere. Qualche tempo fa, inviai una lettera ad un presidente di Commissione con riferimento ad un caso analogo in cui era stata utilizzata l'espressione « ove concluso », precisando ciò che voi tutti sapete: tale formula non implica un obbligo di concludere, bensì solo una possibilità.

Per quanto riguarda l'anticipazione del 10 ottobre, come lo scarno dibattito che si è svolto dimostra, ritengo di aver fatto bene a mettere un punto fermo sulla seconda data. Infatti, l'onorevole Vito ne ha chiesto un'anticipazione, mentre, probabilmente, l'onorevole Castagnetti ne sottintendeva una sorta di dilazione. Come ho affermato, è ovvio che, poiché non vi può essere un contingentamento nel mese di settembre, qualora si giungesse ad ottobre, non si aprirà una sorta di nuova disputa sulla data, ma essa sarà fissata al 10 ottobre.

È chiaro che questa decisione può anche essere rivista, essendo interamente subordinata all'andamento dei lavori in Commissione; ciò, evidentemente, è implicito e non è nemmeno necessario approfondire ulteriormente tale punto.

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE. Comunico l'ordine del giorno della prossima seduta.

Lunedì 16 settembre 2002, alle 15,30:

1. – Discussione congiunta dei disegni di legge:

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2001 (2922);

Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2002 (2923-A).

– *Relatore:* Zorzato.

2. – Discussione del disegno di legge:

Delega al Governo in materia di protezione giuridica delle invenzioni biotecnologiche (già articolo 6 del disegno di legge n. 2031, stralciato con deliberazione dell'Assemblea il 12 febbraio 2002) (2031-ter-A).

Relatori: Polledri (per la X Commissione) e Stagno D'Alcontres (per la XII Commissione).

3. – Discussione dei disegni di legge:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Slovenia sulla promozione e protezione degli investimenti, con Protocollo, fatto a Roma l'8 marzo 2000 (Articolo 79, comma 15) (1837).

– *Relatore:* Deodato.

Ratifica ed esecuzione del Trattato tra la Repubblica italiana ed il Regno di Spagna per il perseguimento di gravi reati attraverso il superamento dell'estradizione in uno spazio di giustizia comune, fatto a Roma il 28 novembre 2000, nonché norme di adeguamento interno (1934-A).

– *Relatori:* Buemi (per la II Commissione) e Landi di Chiavenna (per la III Commissione).

La seduta termina alle 12,30.

ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI DI ESAME
DEGLI ARGOMENTI ISCRITTI IN CALENDARIO

DDL N. 2922 – RENDICONTO GENERALE DELL'AMMINISTRAZIONE DELLO STATO
DDL N. 2923 – ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DELLO STATO

Tempo complessivo: 13 ore, di cui:

- discussione generale congiunta: 7 ore e 50 minuti;
- seguito dell'esame: 5 ore e 10 minuti.

	<i>Discussione generale</i>	<i>Seguito esame</i>
Relatore	20 minuti	15 minuti
Governo	20 minuti	15 minuti
Richiami al regolamento	5 minuti	10 minuti
Tempi tecnici		10 minuti
Interventi a titolo personale	1 ora e 15 minuti (con il limite massimo di 15 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato)	45 minuti (con il limite massimo di 7 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato)
Gruppi	5 ore	3 ore
<i>Forza Italia</i>	<i>38 minuti</i>	<i>31 minuti</i>
<i>Democratici di sinistra–l'Ulivo</i>	<i>1 ora e 15 minuti</i>	<i>45 minuti</i>
<i>Alleanza nazionale</i>	<i>34 minuti</i>	<i>22 minuti</i>
<i>Margherita, DL–l'Ulivo</i>	<i>56 minuti</i>	<i>34 minuti</i>
<i>UDC (CCD–CDU)</i>	<i>32 minuti</i>	<i>15 minuti</i>
<i>Lega Nord Padania</i>	<i>31 minuti</i>	<i>14 minuti</i>
<i>Rifondazione comunista</i>	<i>34 minuti</i>	<i>19 minuti</i>
Gruppo misto	50 minuti	35 minuti
<i>Comunisti italiani</i>	<i>11 minuti</i>	<i>8 minuti</i>
<i>Socialisti democratici italiani</i>	<i>10 minuti</i>	<i>7 minuti</i>
<i>Verdi–l'Ulivo</i>	<i>8 minuti</i>	<i>6 minuti</i>
<i>UDEUR–Popolari per l'Europa</i>	<i>8 minuti</i>	<i>6 minuti</i>
<i>Liberal–democratici, Repubblicani, Nuovo PSI</i>	<i>7 minuti</i>	<i>5 minuti</i>
<i>Minoranze linguistiche</i>	<i>6 minuti</i>	<i>3 minuti</i>

DDL N. 2031-TER – INVENZIONI BIOTECNOLOGICHE*(Collegato alla manovra finanziaria)*

Tempo complessivo: 13 ore, di cui:

- Discussione generale: 7 ore e 25 minuti;
- Seguito esame: 5 ore e 35 minuti.

	<i>Discussione generale</i>	<i>Seguito esame</i>
Relatore	20 minuti	20 minuti
Governo	20 minuti	20 minuti
Richiami al regolamento	5 minuti	10 minuti
Tempi tecnici		45 minuti
Interventi a titolo personale	1 ora e 10 minuti (con il limite massimo di 15 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato)	40 minuti (con il limite massimo di 6 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato)
Gruppi	4 ore e 45 minuti	2 ore e 50 minuti
<i>Forza Italia</i>	<i>34 minuti</i>	<i>29 minuti</i>
<i>Democratici di sinistra–l’Ulivo</i>	<i>1 ora e 11 minuti</i>	<i>44 minuti</i>
<i>Alleanza nazionale</i>	<i>32 minuti</i>	<i>20 minuti</i>
<i>Margherita, DL–l’Ulivo</i>	<i>53 minuti</i>	<i>32 minuti</i>
<i>UDC (CCD–CDU)</i>	<i>31 minuti</i>	<i>14 minuti</i>
<i>Lega Nord Padania</i>	<i>31 minuti</i>	<i>13 minuti</i>
<i>Rifondazione comunista</i>	<i>33 minuti</i>	<i>18 minuti</i>
Gruppo misto	45 minuti	30 minuti
<i>Comunisti italiani</i>	<i>11 minuti</i>	<i>7 minuti</i>
<i>Socialisti democratici italiani</i>	<i>9 minuti</i>	<i>6 minuti</i>
<i>Verdi–l’Ulivo</i>	<i>7 minuti</i>	<i>5 minuti</i>
<i>UDEUR–Popolari per l’Europa</i>	<i>7 minuti</i>	<i>5 minuti</i>
<i>Liberal–democratici, Repubblicani, Nuovo PSI</i>	<i>6 minuti</i>	<i>4 minuti</i>
<i>Minoranze linguistiche</i>	<i>5 minuti</i>	<i>3 minuti</i>

DDL DI RATIFICA NN. 1837 E 1934

Tempo complessivo: 2 ore e 40 minuti.

Relatori	15 minuti
Governo	15 minuti
Richiami al regolamento	5 minuti
Tempi tecnici	10 minuti
Interventi a titolo personale	20 minuti (con il limite massimo di 3 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato)
Gruppi	1 ora e 15 minuti
<i>Forza Italia</i>	<i>13 minuti</i>
<i>Democratici di sinistra–l'Ulivo</i>	<i>19 minuti</i>
<i>Alleanza nazionale</i>	<i>9 minuti</i>
<i>Margherita, DL–l'Ulivo</i>	<i>14 minuti</i>
<i>UDC (CCD–CDU)</i>	<i>6 minuti</i>
<i>Lega Nord Padania</i>	<i>6 minuti</i>
<i>Rifondazione comunista</i>	<i>8 minuti</i>
Gruppo misto	20 minuti
<i>Comunisti italiani</i>	<i>5 minuti</i>
<i>Socialisti democratici italiani</i>	<i>4 minuti</i>
<i>Verdi–l'Ulivo</i>	<i>3 minuti</i>
<i>UDEUR–Popolari per l'Europa</i>	<i>3 minuti</i>
<i>Liberal–democratici, Repubblicani, Nuovo PSI</i>	<i>3 minuti</i>
<i>Minoranze linguistiche</i>	<i>2 minuti</i>

DDL. N. 2297 E ABB. - PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E PRELIEVO VENATORIO (*)

Seguito dell'esame: 5 ore e 50 minuti.

Relatore	15 minuti
Governo	15 minuti
Richiami al regolamento	10 minuti
Tempi tecnici	45 minuti

Interventi a titolo personale	45 minuti (con il limite massimo di 7 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato)
Gruppi	3 ore
Forza Italia	31 minuti
<i>Democratici di sinistra–l’Ulivo</i>	45 minuti
<i>Alleanza nazionale</i>	22 minuti
<i>Margherita, DL–l’Ulivo</i>	35 minuti
<i>UDC (CCD–CDU)</i>	15 minuti
<i>Lega Nord Padania</i>	14 minuti
<i>Rifondazione comunista</i>	18 minuti
Gruppo misto	40 minuti
Comunisti italiani	9 minuti
<i>Socialisti democratici italiani</i>	8 minuti
<i>Verdi–l’Ulivo</i>	7 minuti
<i>UDEUR–Popolari per l’Europa</i>	6 minuti
<i>Liberal–democratici, Repubblicani, Nuovo PSI</i>	6 minuti
<i>Minoranze linguistiche</i>	4 minuti

(*) I tempi indicati sono stati in parte utilizzati nelle sedute del 23 e del 25 luglio 2002.

DDL DI RATIFICA NN. 2707, 2798 E 2799.

Tempo complessivo: 2 ore e 40 minuti.

Relatori	15 minuti
Governo	15 minuti
Richiami al regolamento	5 minuti
Tempi tecnici	10 minuti
Interventi a titolo personale	20 minuti (con il limite massimo di 3 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato)
Gruppi	1 ora e 15 minuti
<i>Forza Italia</i>	13 minuti
<i>Democratici di sinistra–l’Ulivo</i>	19 minuti
<i>Alleanza nazionale</i>	9 minuti

<i>Margherita, DL-I'Ulivo</i>	<i>14 minuti</i>
<i>UDC (CCD-CDU)</i>	<i>6 minuti</i>
<i>Lega Nord Padania</i>	<i>6 minuti</i>
<i>Rifondazione comunista</i>	<i>8 minuti</i>
Gruppo misto	20 minuti
<i>Comunisti italiani</i>	<i>5 minuti</i>
<i>Socialisti democratici italiani</i>	<i>4 minuti</i>
<i>Verdi-I'Ulivo</i>	<i>3 minuti</i>
<i>UDEUR-Popolari per l'Europa</i>	<i>3 minuti</i>
<i>Liberal-democratici, Repubblicani, Nuovo PSI</i>	<i>3 minuti</i>
<i>Minoranze linguistiche</i>	<i>2 minuti</i>

(*) I tempi indicati sono stati in parte utilizzati nella seduta di mercoledì 24 luglio 2002.

PDL N. 38 E ABB. — TUTELA DEGLI ACQUIRENTI DI IMMOBILI DA COSTRUIRE

Seguito dell'esame: 5 ore e 15 minuti.

Relatore	15 minuti
Governo	15 minuti
Richiami al regolamento	10 minuti
Tempi tecnici	30 minuti
Interventi a titolo personale	40 minuti (con il limite massimo di 7 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato)
Gruppi	2 ore e 45 minuti
<i>Forza Italia</i>	<i>37 minuti</i>
<i>Democratici di sinistra-I'Ulivo</i>	<i>31 minuti</i>
<i>Alleanza nazionale</i>	<i>26 minuti</i>
<i>Margherita, DL-I'Ulivo</i>	<i>23 minuti</i>
<i>UDC (CCD-CDU)</i>	<i>18 minuti</i>
<i>Lega Nord Padania</i>	<i>16 minuti</i>
<i>Rifondazione comunista</i>	<i>14 minuti</i>

Gruppo misto	40 minuti
<i>Comunisti italiani</i>	9 minuti
<i>Socialisti democratici italiani</i>	8 minuti
<i>Verdi-l'Ulivo</i>	7 minuti
<i>UDEUR-Popolari per l'Europa</i>	6 minuti
<i>Liberal-democratici, Repubblicani, Nuovo PSI</i>	6 minuti
<i>Minoranze linguistiche</i>	4 minuti

**MOZIONI NN. 1-000103 E 1-000104 – SITUAZIONE DELL'ECONOMIA
E DELLA FINANZA PUBBLICA ITALIANA**

Tempo complessivo, comprese le dichiarazioni di voto: 6 ore.

Governo	25 minuti
Richiami al regolamento	10 minuti
Tempi tecnici	5 minuti
Interventi a titolo personale	55 minuti (con il limite massimo di 9 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato)
Gruppi	3 ore e 45 minuti
<i>Forza Italia</i>	51 minuti
<i>Democratici di sinistra-l'Ulivo</i>	43 minuti
<i>Alleanza nazionale</i>	36 minuti
<i>Margherita, DL-l'Ulivo</i>	31 minuti
<i>UDC (CCD-CDU)</i>	24 minuti
<i>Lega Nord Padania</i>	22 minuti
<i>Rifondazione comunista</i>	18 minuti
Gruppo misto	40 minuti
<i>Comunisti italiani</i>	10 minuti
<i>Socialisti democratici italiani</i>	8 minuti
<i>Verdi-l'Ulivo</i>	6 minuti
<i>UDEUR-Popolari per l'Europa</i>	6 minuti

<i>Liberal-democratici, Repubblicani, Nuovo PSI</i>	<i>5 minuti</i>
<i>Minoranze linguistiche</i>	<i>5 minuti</i>

Al tempo sopra indicato si aggiungono 5 minuti per ciascuno dei gruppi o delle componenti politiche del gruppo misto cui appartengono firmatari di mozione.

DDL N. 1798 – DELEGA IN MATERIA AMBIENTALE

Tempo complessivo: 18 ore, di cui:

- discussione generale: 8 ore e 20 minuti;
- seguito esame: 9 ore e 40 minuti.

	<i>Discussione generale</i>	<i>Seguito esame</i>
Relatore	20 minuti	20 minuti
Governo	20 minuti	20 minuti
Richiami al regolamento	10 minuti	10 minuti
Tempi tecnici		1 ora
Interventi a titolo personale	1 ora e 20 minuti (con il limite massimo di 16 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato)	1 ora e 25 minuti (con il limite massimo di 16 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato)
Gruppi	5 ore e 15 minuti	5 ore e 30 minuti
<i>Forza Italia</i>	<i>41 minuti</i>	<i>45 minuti</i>
<i>Democratici di sinistra–l'Ulivo</i>	<i>1 ora e 20 minuti</i>	<i>1 ora e 27 minuti</i>
<i>Alleanza nazionale</i>	<i>36 minuti</i>	<i>38 minuti</i>
<i>Margherita, DL–l'Ulivo</i>	<i>59 minuti</i>	<i>1 ora e 1 minuto</i>
<i>UDC (CCD–CDU)</i>	<i>33 minuti</i>	<i>33 minuti</i>
<i>Lega Nord Padania</i>	<i>32 minuti</i>	<i>32 minuti</i>
<i>Rifondazione comunista</i>	<i>34 minuti</i>	<i>34 minuti</i>
Gruppo misto	55 minuti	55 minuti
<i>Comunisti italiani</i>	<i>12 minuti</i>	<i>12 minuti</i>
<i>Socialisti democratici italiani</i>	<i>11 minuti</i>	<i>11 minuti</i>
<i>Verdi–l'Ulivo</i>	<i>9 minuti</i>	<i>9 minuti</i>
<i>UDEUR–Popolari per l'Europa</i>	<i>9 minuti</i>	<i>9 minuti</i>

<i>Liberal-democratici, Repubblicani, Nuovo PSI</i>	<i>8 minuti</i>	<i>8 minuti</i>
<i>Minoranze linguistiche</i>	<i>6 minuti</i>	<i>6 minuti</i>

MOZIONE N. 1-00057 – QUESTIONE IRACHENA (*)

Tempo complessivo, comprese le dichiarazioni di voto: 6 ore.

Governo	25 minuti
Richiami al regolamento	10 minuti
Tempi tecnici	5 minuti
Interventi a titolo personale	55 minuti (con il limite massimo di 9 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato)
Gruppi	3 ore e 45 minuti
Forza Italia	<i>51 minuti</i>
<i>Democratici di sinistra–l’Ulivo</i>	<i>43 minuti</i>
<i>Alleanza nazionale</i>	<i>36 minuti</i>
<i>Margherita, DL–l’Ulivo</i>	<i>31 minuti</i>
<i>UDC (CCD-CDU)</i>	<i>24 minuti</i>
<i>Lega Nord Padania</i>	<i>22 minuti</i>
<i>Rifondazione comunista</i>	<i>18 minuti</i>
Gruppo misto	40 minuti
Comunisti italiani	<i>10 minuti</i>
<i>Socialisti democratici italiani</i>	<i>8 minuti</i>
<i>Verdi–l’Ulivo</i>	<i>6 minuti</i>
<i>UDEUR–Popolari per l’Europa</i>	<i>6 minuti</i>
<i>Liberal-democratici, Repubblicani, Nuovo PSI</i>	<i>5 minuti</i>
<i>Minoranze linguistiche</i>	<i>5 minuti</i>

Al tempo sopra indicato si aggiungono 5 minuti per ciascuno dei gruppi o delle componenti politiche del gruppo misto cui appartengono firmatari della mozione.

(*) I tempi indicati sono stati in parte utilizzati nella seduta del 19 aprile 2002.

PDL N. 3102 – MODIFICHE AL CODICE DI PROCEDURA PENALE

Discussione generale: 8 ore.

Relatori	30 minuti
Governo	25 minuti
Richiami al regolamento	10 minuti
Tempi tecnici	
Interventi a titolo personale	1 ora e 15 minuti (con il limite massimo di 16 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato)
Gruppi	4 ore e 50 minuti
<i>Forza Italia</i>	<i>55 minuti</i>
<i>Democratici di sinistra–l’Ulivo</i>	<i>49 minuti</i>
<i>Alleanza nazionale</i>	<i>44 minuti</i>
<i>Margherita, DL–l’Ulivo</i>	<i>41 minuti</i>
<i>UDC (CCD–CDU)</i>	<i>35 minuti</i>
<i>Lega Nord Padania</i>	<i>34 minuti</i>
<i>Rifondazione comunista</i>	<i>32 minuti</i>
Gruppo misto	50 minuti
<i>Comunisti italiani</i>	<i>11 minuti</i>
<i>Socialisti democratici italiani</i>	<i>10 minuti</i>
<i>Verdi–l’Ulivo</i>	<i>8 minuti</i>
<i>UDEUR–Popolari per l’Europa</i>	<i>8 minuti</i>
<i>Liberal–democratici, Repubblicani, Nuovo PSI</i>	<i>7 minuti</i>
<i>Minoranze linguistiche</i>	<i>6 minuti</i>

IL CONSIGLIERE CAPO
DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DOTT. VINCENZO ARISTA

Licenziato per la stampa alle 18,25.